

Il tesoro della foresta oscura

Guardai Tenebrosa, mi feci coraggio e andai a parlare con l'attore horror.

"Buongiorno" gli dissi.

"Buongiorno! Che ci fa lei da queste parti? Non vede che ci sono dei lavori?" mi chiese lui.

Io terrorizzato, gli risposi: "Beh...volevo parlarle di questi lavori... Perché state distruggendo tutta la foresta?"

"Stiamo costruendo un parco dei divertimenti a tema horror e ho pensato che questa foresta fosse il luogo adatto", mi spiegò l'attore.

Appena sentii la parola "horror" sobbalzai per la fifa, quindi, per non fare altre brutte figure, salutai e tornai da Tenebrosa a raccontarle tutto.

Tenebrosa mi domandò: "Hai trovato un sistema per fermare questa situazione?"

Io, imbarazzato, le risposi: "No, non so cosa fare!"

Allora Tenebrosa tirò fuori la sua carta vincente: "Ecco, questo è un libro che spiega la leggenda della foresta. Si narra che al centro della foresta ci sia una pietra magica incastonata da qualche parte, che la mantenga viva. Se si toglie la pietra, si è in grado di distruggere gli alberi della foresta. La pietra è da tanto che è stata tolta e si trova in mezzo alle nuvole".

Sbalordito da questa storia, le dissi che dovevamo trovarla per salvare la foresta. Tenebrosa prese il suo elicottero e partimmo alla ricerca della pietra. Mentre volavamo nel cielo azzurro, mi accorsi che c'era una strana luce proveniente da una nuvola. Vi atterrammo sopra e qui trovammo la pietra. Essa, però, era custodita da un guardiano e per prenderla dovemmo risolvere ai suoi complicati tre indovinelli.

Egli ci disse: "Primo indovinello: che cos'è che si spoglia d'inverno, ma è vestito in primavera?"

Io pensai molto e mi domandai chi mai sarebbe potuto andare in giro spoglio in inverno, poi pensai alla foresta che stava soffrendo e ad un tratto mi venne un colpo di genio: "La risposta all'indovinello è: l'albero".

Il guardiano annuì: "Bravo, è giusta. Secondo indovinello: cosa sono rosse e marroni in autunno?"

Tenebrosa, come un fulmine, rispose: "Sono le foglie".

Il guardiano, sbalordito dalla nostra intelligenza, si congratulò: "Brava, anche questa è giusta. Terzo e ultimo indovinello: chi è nella natura che ha un letto?"

Io e Tenebrosa ci guardammo negli occhi, non sapevamo cosa rispondere. Pensando e ripensando mi venne una risposta in mente e dissi: "La risposta alla terza è...il fiume!"

Il guardiano si inchinò davanti a noi e ci fece prendere la pietra: "Bravi, siete molto saggi e intelligenti, vi meritate la pietra magica della foresta oscura, abbiate cura".

Osservai il guardiano e lo vidi molto triste e solo: "Signor guardiano, vorrebbe venire con noi a salvare la foresta?"

Il guardiano rispose: "Certo che vengo con voi, non aspettavo altro che questo...comunque mi potete chiamare Franklin il guardiano".

Così partimmo tutti. Atterrammo a casa di Tenebrosa e andammo subito nel centro della foresta a posizionare la pietra nella sua fessura.

All'improvviso tutta la foresta divenne ancora più viva di prima: i fiori sbocciarono, gli alberi crebbero e gli animali costruirono le loro casette per l'inverno. Arrivammo nel punto dove c'erano le costruzioni in corso. L'attore rimase paralizzato quando vide che erano ricresciuti gli alberi. Tutti andammo da lui: "Spero che lei abbia imparato la lezione; non si può sconfiggere la foresta". Allora l'attore rinunciò ai suoi piani di far costruire il parco dei divertimenti e la foresta fu salva!

Franklin disse: "Ho deciso di rimanere a fare la guardia nella foresta in modo che nessuno tolga più la pietra".

Tutti furono molto felici di aver salvato la foresta e di aver fatto capire all'attore che nulla e nessuno avrebbe mai potuta distruggerla!

Martina Fontana